

Verbale di Assemblea dell'Associazione Il Germoglio del 09/04/2026

L'anno 2026 il giorno 09 del mese di aprile alle ore 09:00, si è tenuta l'assemblea dell'Associazione Il Germoglio, presso la sede, in Cesena, Via del Rio n. 400, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del nuovo testo dello Statuto Sociale sulla base della normativa del Terzo Settore; deliberazioni inerenti e conseguenti.

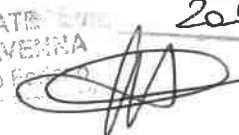
Per il Consiglio Direttivo risultano presenti i Signori: Amadori Denis, Presidente, Franceschini Elisa, Consigliere Tesoriere e Paolucci Stefano, Consigliere Segretario. Sono presenti tutti gli Associati: Amadori Denis (socio fondatore), Franceschini Elisa (socio fondatore), Paolucci Stefano (socio fondatore), Valentina Verducci (socio ordinario), Ersilia Soccio (socio ordinario), Antonio Zaritto (socio ordinario) e Stefano Scopone (socio ordinario).

Assume la presidenza a norma di Statuto il Presidente del Consiglio Direttivo, Denis Amadori e chiama a fungere da Segretario la dott.ssa Elisa Franceschini, che accetta. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presente l'intero Consiglio Direttivo e la totalità degli Associati. Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente Denis Amadori, il quale illustra all'Assemblea la necessità di procedere all'adeguamento del vigente Statuto Sociale alle disposizioni normative contenute nel D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 in attuazione della riforma del Terzo Settore contenuta nella Legge Delega 6 giugno 2016 n. 106. Il Presidente comunica ai presenti che tale modifica è resa necessaria per poter iscrivere tale associazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) in quanto dal 01/01/2026 la qualifica di Onlus è cessata di esistere e per il mantenimento dei benefici risulta necessario richiedere l'iscrizione nel RUNTS tra gli altri enti del Terzo settore. Al fine di rendere più agevole la comprensione dell'intero testo dello Statuto il presidente illustra all'Assemblea dettagliatamente i 16 (sedici) articoli di cui si compone, che qui vengono integralmente trascritti:

30/4/26
3
AGENZIA ENTRATE
UT FAENZA - DP RAVENNA
Funzionario *Vincenzo
Firma su Delib. del Direttorio

ATE
DI RAVENNA
DI FAENZA
266
202,00



STATUTO



Art. 1) COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione denominata "Il Germoglio" –, con sede legale presso il Comune di Cesena (FC) in Via Del Rio n. 400, ed ha durata illimitata.

Successivamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione diventerà "Il Germoglio ETS – Ente del Terzo Settore".

L'Associazione è regolata dal Codice Civile, dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, in seguito CTS), dal presente Statuto e dalla normativa di settore.

L'Associazione potrà operare su tutto il territorio nazionale. Su deliberazione del Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire sedi operative, aprire uffici ed indire riunioni anche in luoghi diversi dalla sede legale.

Art. 2) FINALITÀ E SCOPI

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica, apartitica, aconfessionale, indipendente ed autonoma e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'Associazione svolge le proprie attività sociali, in particolare svolgendo atti di beneficenza:

- in favore di bambini affetti da malattie oncologiche e ai loro famigliari, oltre a sostenere finanziariamente la ricerca scientifica - medica nel settore oncologico pediatrico e a favore di strutture che accolgono i malati e i loro famigliari; promuovere la presenza sul territorio di referenti dell'Associazione, così da costituire delle rappresentanze locali che siano di supporto ai malati e alle loro famiglie;

- promuovere la ricerca medico-scientifica (lettera h comma 1 art 5 Codice del Terzo Settore) in campo di oncoematologia pediatrica in tutte le sue forme e modalità, con la possibilità di sostenere progetti di studio e borse di studio. La finalità di solidarietà sociale si concretizza nel recare beneficio prioritariamente a persone colpite dalla malattia e i loro familiari, e inoltre a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, e dovranno essere individuate e descritte dal Consiglio Direttivo.

L'associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 3) SOCI

Possono aderire all'Associazione in qualità di soci persone fisiche, persone giuridiche, altre associazioni, Enti privati e pubblici che condividano le finalità dell'Associazione.

I soci dell'Associazione sono: Soci Fondatori, coloro che hanno sottoscritto l'Atto costitutivo; Soci Ordinari, sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.

L'ingresso come socio all'interno dell'associazione avviene senza rilievi discriminatori.

E' espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Ogni socio in sede di adesione all'associazione dovrà consegnare al Consiglio Direttivo una copia del proprio documento di riconoscimento.

Il Consiglio Direttivo dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti nella scheda di adesione e valuterà sull'ammissione alla qualifica di socio all'interno dell'associazione.

Sulle domande di ammissione, entro trenta giorni, si pronuncia il Consiglio Direttivo dell'Associazione, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi trenta giorni, potrà presentare ricorso, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

I soci versano, entro il mese di febbraio di ogni anno, una quota annua non inferiore a quanto stabilito dall'Assemblea dei soci, che ha validità per l'anno solare in cui viene versata.



I soci hanno la facoltà di prestare la propria opera, volontaria e gratuita, a favore delle iniziative promosse e organizzate dall'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari. L'Associazione terrà un apposito registro ove figureranno i soci disponibili alla summenzionata attività volontaria e gratuita.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni e per indegnità. L'indegnità verrà sancita dal Consiglio Direttivo.

Art. 4) ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti (eventuale).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30 comma 5 del D. Lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 5) ASSEMBLEA

I soci in regola con il versamento annuale della quota sono convocati in Assemblea Ordinaria dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile.

L'Assemblea potrà essere convocata in via straordinaria in qualunque momento su iniziativa del Presidente, ovvero di almeno un terzo del Consiglio Direttivo ovvero su istanza di almeno un decimo dei soci. L'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria possono essere convocate sia nella sede sociale che altrove, purché in territorio nazionale.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La convocazione dell'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è fatta mediante comunicazione scritta, anche telematica, contenente l'ordine del giorno, inviata ai soci almeno quindici giorni prima della data della riunione. L'ordine del giorno sarà anche affisso nella sede dell'Associazione.

Per la validità della riunione dell'Assemblea e per le sue deliberazioni, in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

All'Assemblea hanno diritto di intervento e di voto i soci in regola con il versamento della quota annuale. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro assenza da un Consigliere eletto dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario, che curerà la redazione del verbale; nomina anche, se necessario, due o più scrutatori col compito di raccogliere i voti espressi dai soci.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario nonché dagli scrutatori se nominati.

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo e consuntivo corredato da una Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta e futura dell'Associazione e dalla Relazione del Revisore dei Conti o dal Collegio dei Revisori dei Conti, se presente;
- b) nomina il Consiglio Direttivo e il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti, se presente;
- c) delibera sugli oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o riservati alla sua competenza dal presente Statuto, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017;
- d) approva eventuali modifiche dello Statuto con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- e) delibera l'eventuale scioglimento dell'Associazione con le modalità di cui al successivo art. 15 e su tutto quanto a lei demando per legge e/o per statuto nel rispetto del D. Lgs. 117/2017;
- f) determina l'entità delle quote associative annuali;
- g) autorizza la costituzione delle sedi territoriali.

Art. 6) CONSIGLIO DIRETTIVO



L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri, scelti fra i soci, eletti dall'Assemblea per la durata di tre anni e rieleggibili.

In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà di eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica dovranno convocare entro 20 (venti) giorni l'assemblea per provvedere all'elezione del nuovo Consiglio.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio e procede alla loro nomina con voto palese o a scrutinio segreto, se richiesto dalla maggioranza dei presenti.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Il Consiglio Direttivo viene convocato almeno due volte l'anno su iniziativa del Presidente o del Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Può essere, altresì, convocato quando almeno un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta, specificando gli argomenti di cui ritiene opportuna la trattazione.

Le convocazioni vengono fatte almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione telematica contenente l'ora ed il luogo e l'Ordine del Giorno. In caso di urgenza, la convocazione potrà avvenire almeno due giorni prima della riunione.

Il Consiglio ha facoltà di indicare per le riunioni altre sedi diverse da quella legale, nell'ambito del territorio dello Stato. È consentito partecipare alla riunione anche tramite collegamento telematico in videoconferenza.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente e, in difetto, da chi sia nominato dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

I Consiglieri che non potranno partecipare alla riunione del Consiglio dovranno produrre motivazione scritta della loro assenza.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Segretario o, in caso di sua assenza, la persona all'uopo nominata da chi presiede, redige verbale delle riunioni.

Il Consiglio Direttivo:



- elegge, al suo interno, con voto palese o con scrutinio segreto se richiesto dalla maggioranza dei presenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dei suoi componenti;
- delibera circa l'attribuzione dei fondi nell'ambito dello scopo sociale. Deve chiedere, all'atto dell'erogazione di fondi, che il beneficiario ne presenti il rendiconto;
- può nominare vari Comitati di lavoro, con durata annuale e rinnovabili, attribuendo loro i relativi compiti e poteri;
- gestisce l'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione, con facoltà di delegare i poteri ad uno o più Consiglieri;
- sottopone all'Assemblea dei soci il bilancio preventivo e consuntivo;
- ha la facoltà di attribuire cariche direzionali all'interno dell'Associazione;
- redige il Regolamento per il funzionamento dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 7) PRESIDENTE

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato.

Il Presidente rappresenta l'Associazione, ne coordina l'attività, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle deliberazioni, prende i provvedimenti necessari ed urgenti per il buon funzionamento dell'Associazione nell'intervallo di tempo tra le riunioni del Consiglio Direttivo alla prima delle quali è comunque tenuto a riferire sui provvedimenti stessi. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; può nominare legali in caso di controversie; può riscuotere qualunque credito ed incassare qualunque versamento; può effettuare pagamenti ricevendo quietanza; stipulare contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali.

Art. 8) TESORIERE

Il Tesoriere si occupa della gestione economico-finanziaria dell'Associazione, ne assicura la regolarità e predispone gli atti relativi da sottoporre al Consiglio Direttivo, in particolare i Bilanci preventivo e consuntivo.





Art. 9) SEGRETARIO

Il Segretario assicura la collaborazione tecnico-amministrativa agli Organi dell'Associazione, compresa la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento il Presidente affida la sua funzione a un Consigliere.

Il Segretario dà esecuzione alle disposizioni del Presidente, del Vice Presidente e del Consiglio.

Art. 10) REVISORE DEI CONTI O COLLEGIO DEI REVISORI

La nomina del Revisore dei Conti o del Collegio dei Revisori dei Conti è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 e 31 del D. Lgs. 117/2017, altrimenti ne avrà facoltà ma non obbligo.

Il controllo della contabilità dell'Associazione è affidato al Revisore dei Conti o al Collegio dei Revisori, composto da un minimo di uno a un massimo di tre membri, a scelta dell'Assemblea. La nomina ha durata triennale con possibilità di rielezione.

Il Revisore dei Conti o almeno un componente del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere iscritto nell'apposito registro.

Il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori è investito di ogni più ampio potere di vigilanza sulla gestione economico finanziaria dell'Associazione. Predispone una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, ovvero attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Revisore dei Conti o il Collegio dei Revisori dei Conti riceverà un compenso per la sua attività professionale, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 11) PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito:

- dalle quote associative versate dai soci;
- da contributi volontari, donazioni, lasciti, atti di liberalità, aventi ad oggetto sia beni mobili che immobili;
- dai fondi ricavati da attività connesse;

- proventi da raccolta fondi occasionali e successivamente qualora l'ente venga iscritto al RUNTS ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le riserve di bilancio;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017, qualora l'ente venga iscritto al RUNTS.

Art. 12) ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno.

Durante la vita dell'ente è vietata la distribuzione degli utili anche indiretta e tutto il patrimonio dell'ente comprensivo di eventuali ricavi ed entrate comunque denominate deve essere utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Il Bilancio sociale è redatto nei casi e nei modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 13) REGOLAMENTO

Il Consiglio Direttivo predispone il Regolamento integrativo dello Statuto, soggetto all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Il Regolamento dispone sulle modalità di perdita della qualifica di socio; sui diritti e sui doveri dei soci; sul funzionamento delle sedi territoriali; sul funzionamento operativo interno degli Organi dell'Associazione.

Art.14) LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'Associazione ha l'obbligo di tenere:

- a) Libro degli associati e aderenti, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) Libro delle Adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- c) Libro delle adunanze delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dell'organo stesso;



- d) Libro delle adunanze delle deliberazioni dell'Organo di controllo, ove esistente, tenuto a cura dell'organo stesso.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali ai sensi dell'art. 3 art. 15 del D. Lgs. 117/2017. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione; chi desidera avere copia dovrà richiederli al Consiglio Direttivo e le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 15) SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati aventi diritto al voto. Tale Assemblea provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i relativi poteri e fissa le modalità della liquidazione.

Qualora venga l'ente venga iscritto al RUNTS, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017. In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dell'ente preposto ai fini della devoluzione del patrimonio.

Art. 16) RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e al decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche.



Il Presidente propone, inoltre, di attribuire a sé medesimo i poteri necessari allo svolgimento delle relative pratiche.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione, il Presidente mette ai voti il seguente testo di deliberazione:

l'assemblea dell'Associazione Il Germoglio a voti unanimi

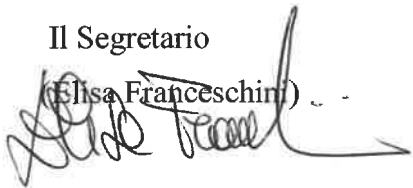
DELIBERA

- di approvare lo statuto dell'Associazione composto da n. 16 (sedici) articoli nel testo come sopra proposto e di attribuire al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i poteri necessari allo svolgimento dell'operazione di adeguamento.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 09:55, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

(Elisa Franceschini)



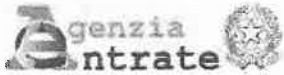
Il Presidente

(Amadori Denis)



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI FAENZA
Registrato il 30/4/26 al n. 266
Serie 3 per Euro 202,0





DIREZIONE PROVINCIALE DI: RAVENNA

UFFICIO TERRITORIALE DI: FAENZA

Registrazione di Atto Privato

Il 30/04/2026, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TGL, serie 3, numero 266

data di stipula: 09/04/2026

ident.vo telematico: TGL26L000266000BB per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 90082510406

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

90082510406				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24